

**RAPPORTO DI PROVA N. 17LA14260**

**DEL 24/10/2017**

**COMMITTENTE:** SAMTE Sannio Ambiente e Territorio S.r.l.  
**INDIRIZZO COMMITTENTE:** Via Angelo Mazzoni, 19 82100 BENEVENTO (BN)  
**PARTITA IVA E/O COD. FISCALE:** IT01474940622  
**PRODUTTORE:** SAMTE Sannio Ambiente e Territorio S.r.l.  
**UBICAZIONE CAMPIONAMENTO:** STIR DI CASALDUNI (BN)  
**PUNTO DI CAMPIONAMENTO:** STOCCAGGIO  
**DESCRIZIONE CAMPIONE:** FERRO E ACCIAIO  
**CAMPIONAMENTO A CURA DI:** TECNICI DEL LABORATORIO NATURA SRL  
**NOME E COGNOME CAMPIONATORE:** Amedeo Ferone  
**PROCEDURA/PIANO DI CAMPIONAMENTO:** UNI 10802 2013/UNI EN 14899 2006\*\*  
**N° VERBALE DI CAMPIONAMENTO:** 170929AF1425  
**TEMPERATURA AMBIENTALE:** 20.2 °C

**DATA CAMPIONAMENTO:** 29/09/2017 **ORA INIZIO:** 14.25 **ORA FINE:** 14.40  
**DATA RICEZIONE CAMPIONE:** 29/09/2017  
**DATA ACCETTAZIONE CAMPIONE:** 29/09/2017 **ORA ACCETTAZIONE CAMPIONE:** 18.00  
**N° ACCETTAZIONE CAMPIONE:** 17LA14260

**TIPO ANALISI:** Caratterizzazione rifiuti Regolamento UE 1357/2014

**DATA INIZIO PROVA:** 29/09/2017

**DATA FINE PROVA:** 06/10/2017

Parametro	U.M.	Risultato	Classificazione CLP 1272/2008	Classi di pericolo e limiti Reg. UE 1357/2014 §
*OLI E GRASSI	mg/Kg	8296		
*SOMMATORIA PCB	mg/Kg	< 0,1	STOT RE 2; H373 B Aquatic Chronic 1; H410 C Aquatic Acute 1; H400 C	HP569 (50) HP1485 (50) HP1488 (50)
*SOMMATORIA PCT	mg/Kg	< 0,1		
*SOLVENTI ORGANICI TOTALI	mg/Kg	< 0,5		
*INERTI, MATERIALI NON FERROSI, PLASTICHE	mg/Kg	< 100		
*pH	unità pH	6,4		
*POLVERI SOTTILI < 10 µm	mg/Kg	< 0,1		
*RESIDUO A 105 °C	%	100		
RESIDUO A 600 °C	%	99		

§ Regolamento UE 1357/2014 del 18/12/2014.

§§ Regolamento UE 1342/2014 del 17/12/2014.

(\*) PROVA NON ACCREDITATA ACCREDIA.

(\*\*) Campionamento escluso dall'accreditamento.

Ove applicabile, se il recupero del singolo analita è compreso tra l'80% ed il 120%, non si utilizza il fattore di correzione nel calcolo della concentrazione.

**Legenda:**

U.M. = unità di misura

nd = non determinabile

U (se presente) = incertezza

LR (se presente) = limite di rilevabilità

Le porzioni di prova sono state preparate in conformità alla UNI EN 15002 2008\*.

Nel caso siano state condotte prove di lisciviazione, queste sono state effettuate in conformità alle norme UNI 10802 2013\* e UNI EN 12457-2: 2004\*.



Natura S.r.l.  
Sede Legale e Laboratorio di analisi:  
Via Giacomino Rossini, 16  
80028 Casoria (NA)  
Tel 081/5737038 Fax 081/5739778  
P.IVA 02687711212  
E-Mail: natura@natura.it  
Site Internet: [www.natura.it](http://www.natura.it)

SISTEMA GESTIONE QUALITÀ IN  
CONFORMITÀ CON LA  
NORMA UNI EN ISO 9001:2008



LAB N° 0562

**RAPPORTO DI PROVA N. 17LA14260**

**DEL 24/10/2017**

I risultati del presente rapporto di prova si devono intendere riferiti esclusivamente al campione sottoposto a prova.  
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente se non previa approvazione scritta da parte di questo Laboratorio.



**CERTIFICATO DI ANALISI N 17LA14280**

**DEL 24/10/2017**

**Paragrafo 1**

**ANALISI TAL QUALE**

**CLASSIFICAZIONE:** Il campione di rifiuto analizzato, per la sua origine dichiarata, la sua natura, le sue caratteristiche chimiche e per quanto dichiarato dal produttore, sulla scorta dei risultati ottenuti dalle prove chimiche effettuate sul tal quale, limitatamente ai parametri analizzati, ove presenti nel rispettivo rapporto di prova, viene classificato

**"RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO"**

ai sensi del Regolamento UE n° 1357/2014 del 18/12/2014. Sulla base dell'origine ed etichettatura, del ciclo produttivo e quanto dichiarato dal produttore si escludono dal campo di indagine le caratteristiche di pericolo HP1, HP2, HP9, HP12, HP15.

**CLASSE:** 17 RIFIUTI DALLE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PRELEVATO DA SITI CONTAMINATI)

**SOTTOCLASSE:** 17 04 metalli (incluse le loro leghe)

**CER RIFIUTO:** 17 04 05 ferro e acciaio

Se  $\Sigma H314 > 5\%$  si applica la caratteristica di pericolo HP8  
Per HP14 Legge n° 125/2015 e allegato VI della direttiva 67/548/CEE.

(Per valori di idrocarburi superiori a 1000 mg/kg si ricercano i markers di cancerogenicità come da Art. 6- quater DL 208/08 e solo se uno di questi composti supera i rispettivi valori limite, il rifiuto viene classificato come pericoloso HP7 cancerogeno)

**CERTIFICATO DI ANALISI N 17LA14260**

**DEL 24/10/2017**

**Operazioni di smaltimento e/o recupero**

**Guida alla lettura della tabella**

La tabella riportata di seguito schematizza le possibili operazioni di smaltimento/recupero individuabili in esito alle risultanze analitiche.

La presente tabella **certifica** in forma schematica le possibili operazioni di smaltimento e/o recupero. La/e possibile/i destinazione/i finale/i del rifiuto in questione è/sono attribuita/e scorrendo la tabella da sinistra verso destra tenendo conto dei risultati analitici ottenuti.

**RIFIUTI SOLIDI.** I risultati analitici sul tal quale, eseguiti ai sensi del Reg. UE 1357/2014, Reg. UE 1342/2014 e Decisione 2014/955/UE, **certificano** se si tratta di un rifiuto pericoloso o non pericoloso (vedi Paragrafo 1). Salvo quanto stabilito dagli artt. 5, 6 e 8 per i criteri di ammissibilità relativamente ai parametri "sostanza secca", sommatoria PCB, carbonio organico totale (TOC) e sommatoria PCDD, PCDF, i risultati analitici verificati sull'eluato eseguito ai sensi del DM 27/09/2010 **certificano** l'ammissibilità nell'opportuna tipologia di discarica (vedi Paragrafo 2 a), b), c)). Se eseguito, i risultati analitici sul test di cessione ai sensi del DM 05/02/1998 e s.m.i. **certificano** se il rifiuto è destinabile al recupero in procedura semplificata (vedi Paragrafo 3).

**RIFIUTI LIQUIDI.** I risultati analitici sul tal quale, eseguiti ai sensi del Reg. UE 1357/2014, Reg. UE 1342/2014 e Decisione 2014/955/UE, **certificano** se si tratta di un rifiuto pericoloso o non pericoloso (vedi Paragrafo 1). Nel caso di rifiuti liquidi il materiale in oggetto è destinabile ad idoneo impianto autorizzato al recepimento del rifiuto in questione.

Salvo casi particolari, la seguente tabella schematizza le possibili operazioni di smaltimento individuabili in esito alle risultanze analitiche.

STATO FISICO	ANALISI TAL QUALE PER 1407/2014, REG. 2014/955/UE, DM 05/02/1998 e Decisione 2014/955/UE	ANALISI SU TEST DI CESSIONE		OPERAZIONI DI SMALTIMENTO/RECUPERO (CERTE)					
		TEST DI CESSIONE SECONDO DM 05/02/1998 e s.m.i. (DM 05/02/1998 e s.m.i.)	TEST DI CESSIONE - DM 05/02/1998 e s.m.i. PROCEDURA SEMPLIFICATA	Discarica inerti	Discarica non pericolosa	Discarica pericolosa	Recupero in procedura semplificata (DM 05/02/1998)	Recupero in procedura semplificata (DM 05/02/1998)	Recupero in procedura semplificata (DM 05/02/1998)
RIFIUTO SOLIDO	RIFIUTO PERICOLOSO STABILE NON REATTIVO	CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 1 (Ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi stabili non reattivi)	-	-	-	✓	✓	-	-
	RIFIUTO PERICOLOSO recupero in proc. sempl. - tabellare previsto dal DM 101/2003 - Nota 5	-	-	-	-	-	-	✓	-
	RIFIUTO PERICOLOSO	CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 1 (Ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi)	-	-	-	✓	✓	-	-
	RIFIUTO NON PERICOLOSO	NON CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 1 (Ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi)	-	-	-	-	✓	-	-
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 2 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	-	✓	✓	-	✓	-	-
		NON CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 2 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	-	-	✓	-	✓	-	-
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 3 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	-	-	✓	-	✓	-	-
		NON CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 3 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	-	-	-	-	✓	-	-
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 4 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	CONFORME	-	-	-	✓	-	✓
		NON CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 4 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	NON CONFORME	-	-	-	✓	-	-
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 5 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	CONFORME	✓	-	-	✓	-	✓
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 6 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	CONFORME	-	✓	-	✓	-	✓
		CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 7 (Ammissibilità in discarica per rifiuti non pericolosi)	NON CONFORME	-	✓	-	✓	-	-
RIFIUTO LIQUIDO	RIFIUTO PERICOLOSO	NON CONFORME Art. 5 del DM 27/09/2010 - Tab. 1 (Ammissibilità in discarica per rifiuti pericolosi)	NON CONFORME	-	-	-	✓	-	-
	RIFIUTO NON PERICOLOSO	-	-	-	-	-	✓	-	-

**Nota 1.** Come da note alla Tab. 5 del DM 27/09/2010, il limite di concentrazione per il parametro DOC non si applica alle seguenti tipologie di rifiuti (CER): 020301, 020305, 020403, 020502, 020603, 020705, 030301, 030302, 030305, 030307, 030308, 030309, 030310, 030311, 030399, 190805, 200304, 040106, 040107, 040220, 050110, 050113, 070112, 070212, 070312, 070412, 070512, 070612, 070712, 170506, 190812, 190814, 190902, 190903, 191304, 191306, 190801, 190802, 200306, 200141, 191210, 191212, 190501, 190503, 190604, 190606.

**Nota 2.** Deroghe come da Artt. 7 e 10 del DM 27/09/2010. Le autorità territorialmente competenti possono prevedere deroghe per specifici parametri, come ad esempio carbonio organico disciolto (DOC), carbonio organico totale (TOC).

**CERTIFICATO DI ANALISI N 17LA14260**

**DEL 24/10/2017**

solidi totali disciolti TDS (elenco non esaustivo dei parametri).

**Nota 3.** Per "impianto di trattamento" si intende qualsiasi idoneo impianto autorizzato al recepimento di tale tipologia di materiale.

**Nota 4.** Si riporta un elenco non esaustivo di tipologie più comuni di codici CER che, nel rispetto dei criteri stabiliti dal DM 05/02/1998 e s.m.i. (DM 186/2006), risultano ammissibili al recupero in procedura semplificata: 020304 (p.ti 11.5, 11.10, 11.11, 11.13, 16.1d), 020305 (p.ti 15.1, 16.1m), 120199 (p.ti 3.1, 3.2, 3.7, 5.10), 150101 (p.ti 1.1, 14.1, 16.1i), 150102 (p.ti 6.1, 14.1, 17.1), 150103 (p.ti 9.1, 14.1, 16.1h), 150104 (p.ti 3.1, 3.2, 3.3, 3.5) 150105 (p.ti 1.1, 3.3, 14.1, 17.1), 150106 (p.ti 1.1, 3.3, 14.1, 17.1), 150107 (p.ti 2.1, 2.2), 170202 (p.ti 2.2a,b), 170203 (p.ti 6.1, 6.2, 14.117.1), 170405 (p.ti 3.1), 190501 (p.ti 14.1), 191212 (p.ti 14.1), 200101 (p.ti 1.1, 16.1i), 200201 (p.ti 15.1, 16.1), 200301 (p.ti 7.1, 7.6, 7.12, 9.1, 14.1, 17.1). Per ogni codice CER vengono riportati tra parentesi i punti del DM 05/02/1998 e s.m.i. che richiamano le possibili operazioni di recupero in procedura semplificata individuabili sulla base dell'attività produttiva che ha originato il rifiuto.

**Nota 5.** Il DM 161/2002 individua l'elenco dei codici CER, le caratteristiche che deve presentare il rifiuto e le possibili attività di recupero.

